Ho. amo.

Bologna adì 13 Maggio 1771

Se io aspettai con impazienza quel dì che mi rendeni gli ab:
bracciamenti d'un reprimendone di me, voi vel potete imagina:
re assai meglio che 'l possa io esprimervelo. Se io vi dissi
che contro le ore, che amor mi vorrano ad avere con voi
fatto piacere, 'n vi direi niente meno della verità. Ne
di questo, poi io credo che voi potiate dubitar gran fatto,
se sapete quanto grande sia l'amor mio. [illegible]
ingratio senza fine delle anime, che mandano [illegible]
e lodar Dio altrepò. Ora, [illegible]
dani fino ad ora, egli mi conviene aggiungere dei
meriti. Voi credo che siate [illegible] non
è priva di [illegible]
napoli, bisogna che [illegible]
son venuti intorno l'uno per dieci libre di Caffè,
un'altro fu una scarsa di ambri di Granica. Quello
del Caffè sarebbe ch'egli fosse di Alessandria della
ultima ofersione, e che si badasse a prezzo purche fos:
se di ofersa qualità. Io vi raccomando queste due
commissioni. Io credo che voi potrete farmi il piacere di
portar con voi queste due cose supponendo ja, che 'n siamo
imbarcarci, che se no, spingete spedirmele per la
posta. Io prego Dio, che mi liberi da questa razza di gente,
la quale d'ogni [illegible] su la faccia della terra, che
omai l'occupa tutta. Al Sr. Gio. Lanoci vi si raccomanda.
Io vi prego de miei saluti alla Sra madre, al Sr. Constantino, ed
agli amici nostri. Alla Rosa i miei complimenti rigorosi. Addio Mo
mio caro a rivederci quanto prima. Addi [illegible]

120

Bologna 1733

Fran.co Algarotti

de 9 Maggio

x.o Lett.a

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Oss.mo

Il Sig.r Co. Bonomo Algarotti

Venezia